

PER INFORMAZIONI:

cineteatro Agorà

Piazza XXI Luglio, 29
Robecco S/N (MI)
tel. 02 – 94975021 // 338 5939861
www.cineteatroagora.it

PROSSIMO APPUNTAMENTO:

Mercoledì 24 novembre 2010 ore 20.30
Wolfgang Amadeus Mozart

Le nozze di Figaro, K492

*Registrazione live dalla Royal Opera House
Covent Garden, London Febbraio 2006*

*Erwin Schrott – Figaro // Miah Persson - Susanna
Gerald Finley - Conte Almaviva*

Dorothea Röschmann - Contessa Almaviva

Rinat Shaham – Cherubino // Graciela Araya - Marcellina

Jonathan Veira – Bartolo // Philip Langridge - Basilio

Jeremy White – Antonio // Ana James - Barbarina

Francis Egerton – Curzio

*Royal Opera Chorus
Orchestra della Royal Opera House
Direttore Antonio Pappano
Regia David McVicar*



AGORALIRICA 2010-2011

Martedì 9 novembre 2010

ore 19.00

Prima europea dal

LUCERNE FESTIVAL

Concerto della Orchestra

Wiener Philharmoniker

Direttore Gustavo Dudamel

Registrato il 18 settembre 2010 dal Festival di Lucerna

Programma

Gioachino Rossini

Ouverture de “La gazza ladra” (1817)

Julián Orbón - “Tres versiones sinfónicas” (1954)

Leonard Bernstein - Divertimento per Orchestra (1980)

Maurice Ravel

“Boléro” (1928)

“Pavane pour une Infante défunte” (1899; 1910)

Programma

Gioachino Rossini (1792 – 1868)

Genio musicale precocissimo diede vita a gran parte dei suoi capolavori prima dei 25anni. Noi purtroppo conosciamo solo una minima parte della sua opera come "Il barbiere di Siviglia", "L'italiana in Algeri", "Cenerentola" o magari arriviamo al suo ultimo "Guillaume Tell" dimenticando completamente la sua produzione "eroica" iniziando da "Semiramide", "Otello", "Tancredi" o "La donna del lago".

Nonostante abbia avuto la fortuna di aver nella sua città natale un Festival dedicatogli ed una fondazione che ne ha curato la riedizione critica della sua poderosa opera creativa, non molti titoli che sono stati riscoperti sono andati oltre la rappresentazione all'interno del Festival anche se oggi i titoli in repertorio sono molti più di alcuni decenni or sono.

Ouverture de "La gazza ladra" (1817)

L'opera fu rappresentata al Teatro alla Scala il 31 maggio 1817. Scritta su libretto di Giovanni Gherardini e all'epoca ebbe un grande successo ma poi cadde nel dimenticatoio nonostante la ripresa a Pesaro che vide protagonista Katia Ricciarelli. La storia è legata alla abitudine delle gazze di essere attratte dagli oggetti luminosi e di "rubarli" così che la protagonista viene ingiustamente accusata di avere sottratto delle posate d'argento e rischia la morte (molto drammatica è la scena del processo) ma tutto si svela quando nel nido della gazza vengono ritrovate le posate scomparse.

Julián Orbón (1925-1991)

Julián Orbon è nato nel 1925 in Spagna ma è cresciuto a Cuba prima di stabilirsi negli Stati Uniti. Si interessò alla liturgia cattolica, e specialmente al canto gregoriano.

Tres versiones sinfónicas (1954)

Tra i suoi lavori in repertorio figurano le Tres versiones sinfónicas, un quartetto d'archi scritto nel 1951, seguiti nel 1958 da un Concerto Grosso per quartetto d'archi e orchestra che sono stati incisi dal Cuarteto Latinoamericano. Per il Concerto Grosso, accompagnato dalla Orchestra Sinfonica di Simon Bolivar del Venezuela diretta da Eduardo Mata.

Leonard Bernstein (1918-1990)

Nato nel Massachusetts da una famiglia di ebrei polacchi di Rovno, ora in Ucraina è stato il più famoso compositore e direttore americano del '900. Molte volte fu alla Scala di Milano dove diresse tra l'altro straordinarie interpretazioni di Maria Callas. È stato l'autore delle musiche di "West Side Story" uno dei più famosi della storia del musical e del film musicale.

Divertimento per Orchestra (1980)

E' uno dei suoi lavori che si affianca alle tre sinfonie, diverse suite sinfoniche dedicate a temi americani ed ebraici, concerti per strumenti solisti, musica corale per chiesa o sinagoga, musica vocale, arrangiamenti per uno o più pianoforti, musica da camera e quattro opere liriche.

Maurice Ravel (1875-1937)

Compositore francese, allievo come molti della sua epoca di Gabriel Faurè, scrisse molti lavori per pianoforte, strumento di cui iniziò lo studio alla età di sette anni. Influenzato dalla musica russa od orientale e grande orchestratore creò uno dei più famosi lavori di arrangiamento di un'opera pianistica "Quadri di una esposizione" da M. Mussorgsky. Fu anch'esso vincitore del Prix de Rome, una borsa di studio che permetteva un soggiorno nel nostro paese, come Bizet l'autore di Carmen. Come concertista tenne tournée in tutto il mondo e negli Stati Uniti conobbe George Gershwin che avrebbe desiderato diventarne allievo ma Ravel gli rispose "Perché dovrete essere un Ravel di secondo livello quando puoi essere un Gershwin di primo livello?" Nella sua varia produzione che comprende opere liriche, concerti, balletti e poemi sinfonici figura anche un ciclo di lieder "Don Quichotte à Dulcinée" di grande fascino, scritti tra il 1932/1933.

Boléro (1928)

E' un balletto originale scritto per la grande danzatrice russa Ida Rubinstein, è una sorta di ballo rituale durante il quale una donna intreccia una danza seducente su un tavolo, mentre un gruppo di uomini si avvicinano a lei sempre più, secondo il crescere ossessivo della musica che sembra ripetere all'infinito ma amplificandolo il tema soffuso dell'inizio. Esistono diverse coreografie del balletto, come quella di Maurice Béjart che assegnò la parte principale al suo danzatore Jorge Donn. Il Bolero andò in scena all'Opéra di Parigi il 22 novembre 1928, diretto da Walter Straram con le coreografie di Bronislava Nijinska. Il balletto, pur molto innovativo e provocatorio, ottenne un clamoroso insuccesso. La prima esecuzione come brano concertistico avvenne invece l'11 gennaio 1930 e fu eseguita sotto la direzione dello stesso Ravel.

Pavane pour une Infante défunte (1899; 1910)

La pavane è infatti una danza tipica del rinascimento e che ebbe il suo periodo di splendore fra il XVI e il XVII secolo. La prima versione fu scritta dall'autore 24enne e successivamente orchestrata nel 1910. Forse l'idea ispiratrice fu un omaggio al suo maestro Faurè il quale aveva scritto proprio una Pavane divenuta molto famosa.

Gustavo Dudamel, direttore d'orchestra

Con i Wiener Philharmoniker ha partecipato al Festival di Lucerne e poi si sono trasferiti oltre Oceano per una tournée in USA. In questi giorni è alla Scala di Milano per dirigere la ripresa della Carmen che ha inaugurato la scorsa stagione. Si sta affermando come una delle figure direttoriali più interessanti del momento.

<http://www.gustavodudamel.com>